



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2025, il giorno quindici del mese di Dicembre alle ore 15:00, in modalità Videoconferenza, il Il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mordenti Marco ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 126

**COMUNE DI FORLÌ – RICHIESTA DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI
DELL'ART. 8 RACCORDI PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI DEL
DPR 160/2010 DOMANDA PER AVVIO DI PROCEDIMENTO UNICO PER
L'AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' SITA IN VIA GANDHI N. 11/13
ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione pervenuta dal Comune di Forlì - Servizio Sviluppo Economico e Valorizzazione del Patrimonio – Sportello Unico delle Attività Produttive, in data 10/09/2025 ed assunta al prot. prov.le n. 22631/2025, di indizione di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge n. 241/1990, forma semplificata modalità asincrona, per l'esame dell'istanza

relativa alla *Richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 Raccordi procedurali con strumenti urbanistici del DPR 160/2010 domanda per avvio di procedimento unico per l'ampliamento dell'attività sita in via Gandhi 11/13*";

RICHIAMATO:

- il dispositivo di cui al c. 1 dell'art. 8 “Raccordi procedurali con strumenti urbanistici” del DPR 160/2010 che testualmente recita:
1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della Conferenza di Servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- che dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale n. 24, del 21 dicembre 2017, “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” che, relativamente alle varianti accelerate o speciali, nelle more dell'adeguamento alla nuova disciplina, all'art. 4 *Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti* (al comma 4) consente di adottare, tra l'altro, “*Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni contenute in leggi o piani generali o settoriali*”;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Forlì è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) (decaduto) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati con deliberazione n. 179 del 01/12/2008, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 20/2000 e successive varianti;
- il Comune di Forlì si è dotato di una delibera di Giunta Comunale di “*Applicazione art. 8, D.P.R. 07.09.201, N° 160 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive – Indirizzi interpretativi*” n. 294 del 04/12/2012;
- con decisione di Giunta Comunale n. 14 del 25/01/2011 sono stati fissati i “*Criteri per l'esame delle proposte di variante urbanistica*” (per ampliamento degli insediamenti aziendali) relativamente a titolarità ed ammissibilità dei progetti edilizi, da utilizzarsi nella valutazione istruttoria delle singole istanze. Criteri ulteriormente integrati da quanto previsto all'*Allegato A* della Delibera di Consiglio Comunale n. 129/2015;

PRESO ATTO CHE:

- l'intervento relativo all'istanza in oggetto propone un “*progetto di realizzazione di un secondo capannone, in ampliamento a quello esistente, destinato all'attività di produzione imballaggi*” ubicata a Forlì, e che tale proposta progettuale è in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160 del 07/09/2010;
- gli elaborati sottoposti al vaglio della Conferenza di Servizi sono stati depositati durante i lavori della Conferenza presso l'Unità Procedimenti Unici del Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche per l'Ambiente del Comune di Forlì;
- è stato pubblicato l'avviso di deposito del progetto sul BURERT (n. 235 del 10/09/2025 – parte seconda) nonché sul sito internet del Comune di Forlì per 60 giorni consecutivi;
- l'Amministrazione comunale, con dichiarazione assunta al prot. prov.le n. 28984/2025 del 18/11/2025 ha comunicato che a seguito del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

Prop n 137 / 2025

VISTA la documentazione tecnica di progetto acquisita in prima istanza al prot. prov.le n. 22631/2025 del 10/09/2025, come resa disponibile e scaricabile da apposito *link drive*, e le successive integrazioni inviate con note assunte ai seguenti prot. prov.li: n. 27432/2025 del 30/10/2025, n. 28074/2025 del 06/11/2025, 28984/2025 del 18/11/2025 e n. 29284/2025 del 20/11/2025;

CONSTATATO che la proposta presentata ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, al fine del rilascio del titolo unico alla realizzazione delle opere, ha effetto di variante urbanistica rispetto a quanto previsto dalla vigente Pianificazione del Comune di Forlì, come illustrato nella Relazione Urbanistica a corredo del progetto;

RICHIAMATO

- che le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;
- i contenuti del Rapporto Ambientale di VALSAT, e gli elaborati tecnici oggetto di istruttoria, che comprendono la descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente;
- i pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno valutato gli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame esprimendo i seguenti pareri:
 - ARPAE (prot. prov.le n. 29338/2025 del 21/11/2025) parere positivo con condizioni/prescrizioni sul progetto in variante urbanistica;
 - AUSL (prot. prov.le n. 31130/2025 del 09/12/2025) parere favorevole con prescrizioni;

RICHIAMATI:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;
- Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021 – 2027 delle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale approvati con DPCM del 1° dicembre 2022;
- Piano Speciale Preliminare Dissesto Idrogeologico approvato con Determinazione del Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 82 del 23 aprile 2024, e relative *Nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico e idrogeologico a partire dal 1° maggio 2023 con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con DSG 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di*

Prop n 137 / 2025

applicazione delle misure di salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po n.13/2025;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Fondamentale*”;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*”;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*”;
- il DPR 160/2010 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- la LR 30 luglio 2015 n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”;
- gli atti di coordinamento tecnico, emanati dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti dell'Istruttore e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

VISTA la RELAZIONE ISTRUTTORIA del Servizio Pianificazione Territoriale assunta al prot. prov.le n. 31591/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE** in riferimento alla Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 finalizzata all' “*ampliamento dell'attività sita in Forlì in Via Gandhi n. 11/13*”, del Comune di

Forlì come di seguito specificato:

- **ASSENSO** in relazione alla localizzazione dell'ampliamento e agli effetti di variante urbanistica dell'area relativa alla realizzazione del nuovo fabbricato comprensiva delle aree di pertinenza, come motivato nella parte narrativa alla **sezione A)** della Relazione istruttoria assunta al prot. prov.le n. 31591/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- **PARERE MOTIVATO POSITIVO** in relazione alla Verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. e del comma 1, dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fatto salvo il recepimento delle prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale consultati e delle **condizioni** espresse alla **sezione B)** ai punti da **B.1** a **B.3** della Relazione istruttoria assunta al prot. prov.le n. 31591/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- **PARERE FAVOREVOLE** in relazione alla *“Compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio al parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. (ex art.13 della LR 64/1974)”*, richiamando le **prescrizioni** di cui al punto **C.1**, come illustrato nella **parte C)** della Relazione istruttoria assunta al prot. prov.le n. 31591/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mordenti Marco

(atto sottoscritto digitalmente)